



---

## Federazione **A**utonoma **B**ancari **I**taliani

---

Segreteria Centrale Coordinamento RSA Banca Antonveneta

[www.fabiantonveneta.it](http://www.fabiantonveneta.it) e-mail: [segreteria@fabiantonveneta.it](mailto:segreteria@fabiantonveneta.it)

Alle Rappresentanze Sindacali Aziendali  
FABI  
della Banca Antoniana Popolare Veneta  
Loro sedi

*Circolare 38/03*

Torino, 19 dicembre 2003

### **Precisazione**

Precisiamo – per doverosa comunicazione – che “in coda” al confronto sviluppatosi ieri sera, la Delegazione Aziendale ha fatto riferimento ad un calcolo da lei sviluppato per calcolare l’eventuale “solidarietà” da effettuare nel caso che non tutte le eccedenze indicate dal Piano Industriale dovessero uscire dalla Banca volontariamente.

Abbiamo immediatamente fermato tale impostazione ritenendola totalmente prematura e quindi irricevibile.

Riteniamo utile e doveroso tentare, in primo luogo, di perseguire un accordo – che dovrebbe essere sottoscritto la prossima settimana – che preveda, almeno in una prima fase, la possibilità di utilizzare l’intesa 25 marzo 2003 (che ricordiamo è su base esclusivamente volontaria) debitamente rivisto nelle scadenze ed in qualche altro dettaglio.

Solo al termine del 2004 sarà possibile effettuare una verifica seria per analizzare il numero complessivo degli organici, l’impatto reale del Piano Industriale sotto l’aspetto organizzativo ed economico.

Più di uno sono gli strumenti efficaci attraverso i quali si può e si deve tentare di governare il fenomeno dei costi del Personale. Il Part-time, la formazione, la riconversione professionale o il recupero dei ricavi attraverso un rilancio commerciale possono, comunque, essere utilizzati per ottenere gli obiettivi previsti dal piano industriale.

Auspichiamo, così, che possano essere evitate misure traumatiche che non verrebbero comprese dai lavoratori considerata la sostanziale buona tenuta della BAPV nella creazione dell’utile.

Ricordiamo, infatti, che il pesante deficit della BAPV previsto per l’anno in corso deriva, sostanzialmente, dall’operazione di miglioramento della qualità del credito mediante una forte massa di rettifiche su crediti (attualmente oltre 800 milioni di Euro).

Cordiali saluti

La Segreteria Centrale